

L'Aquila, un buon secondo tempo non basta: contro l'Ostiamare nuova sconfitta per 2-1

19 Aprile 2026



di Alessandro Tettamanti

L'Aquila non ce la fa. Contro la capolista Ostiamare non riesce ad invertire la tendenza negativa che l'accompagna ormai dallo scorso 15 febbraio (ultima vittoria contro la Maceratese), e perde anche oggi per 2-1, uscendo per la prima volta anche dalla griglia play off, dove entra per un punto il Notaresco.

La formazione di Mister Chianese si è presentata rimaneggiata in riva al Tirreno, senza capitano **Brunetti** (infortunato) e bomber **Sparacello** (squalificato) e con alcune sorprese nell'undici iniziale con **Bellardinelli** terzino e **Ruggiero** in avanti, mentre le chiavi del centrocampo sono state affidate a **Vecchione**.

I rossoblù hanno disputato un primo tempo negativo, con l'Ostiamare essenzialmente padrona del campo e che passa meritatamente in vantaggio al 23' con **Spinoza** perfettamente servito da **Greco** che taglia la difesa ospite. Per L'Aquila un colpo di testa di Di Renzo e poco altro.

Ma è nel secondo tempo che la squadra di Chianese sorprende. Come solito il mister rossoblù

effettua due cambi nell'intervallo e fa entrare **Pomposo e De Grazia**. E' la scelta giusta. Su quella catena in particolare L'Aquila spinge e attacca diventando lei la padrona del campo, fino a quando **Carella** al 55' - servito proprio da De Grazia - si inventa un gran gol da fuori sotto l'incrocio dei pali, gelando un grematissimo "Anco Marzio".

Una decina di minuti dopo però è **Cardella**, su invenzione di **Spinoza**, a trovarsi a tu per tu con Michelin sulla sinistra e lo trafigge per il definitivo 2-1 che arriva un po' come un fulmine a ciel sereno. Il pallino del gioco infatti resta all'Aquila che continua ad attaccare cercando il pareggio, sospinta dalla voglia di non perdere la faccia, all'interno di una stagione che purtroppo può dirsi fallimentare per i colori rossoblù, almeno stando alle aspettative.

L'Ostia mare però si sta giocando il campionato con l'Ancona vincente contro la Sammaurese, e resiste a denti stretti agli attacchi di **De Grazia, Tourè e Di Renzo** che non trovano la via del gol. Al 95' giocatori locali a terra, stanchi a festeggiare come fosse una finale.

All'Aquila il merito di aver dato filo da torcere alla capolista, ma il solito demerito di non aver mantenuto il risultato una volta conquistato il pareggio. Pesa anche il troppo poco gioco sviluppato nel primo tempo, quando la partita era sembrata quasi a senso unico, con L'Aquila vittima sacrificale, come dopo invece non si è affatto rivelata.

Resta l'amaro, più simbolico che sostanziale - ma non per questo meno grave - di aver perso anche la posizione play off e non riuscire a dare anche una minima soddisfazione ai tifosi che anche oggi si sono recati ad Ostia numerosi.

Domenica prossima arriverà l'Ancona, in piena corsa per la promozione. Altra gara con cui testare la dignità e la forza effettiva di chi scende in campo e magari provare a riacciuffare la posizione play off, per poi andarsi a giocare l'ultima in casa del Termoli.